Il Sole 24 ORE

Giovedì 17/03/2011

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Edoardo De Biasi

Diffusione Testata
269.623

Professioni. L'Adepp suggerisce di trovare le risorse riducendo la tassazione dal 12,5% all'11,5%, in linea con i fondi integrativi

Sacconi: più welfare dalle casse

Il ministro del Lavoro invita gli enti all'unità e ad ampliare le prestazioni offerte

Federica Micardi
ROMA

«Le Casse private devono ampliare le prestazioni offerte e partecipare attivamente alla promozione di un nuovo modello sociale». L'invito arriva dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, che ieri a Roma ha aperto i lavori del convegno «Presente e futuro della previdenza privata: autonomia, responsabilità, frontiere del welfare», organizzato dall'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati. «L'Europa – ha detto il ministro – ci invita a una crescente disciplina su debito e disavanzo e questo comporta la necessità di ridisegnare il modello sociale. Fattori determinanti - ha proseguito Sacconi – sono la sostenibilità e l'efficienza dove lo Stato ha il compito di stimolare la coesione sociale: penso a un welfare mix attraverso la collaborazione tra stato e società». Per Sacconi la strada da percorrere è quella che porta a una fusione degli enti previdenziali per realizzare una massa critica che consenta di assorbire i cambiamenti delle professioni.

La platea dei professionisti è sensibile ai problemi sollevati dal ministro del Lavoro, come conferma il presidente dell'Adepp, Andrea Camporese, che però sottolinea come anche l'adeguatezza delle pensioni debba essere tutelata. Su questo punto, i professionisti non hanno digerito l'inaspettato stop al disegno di legge Lo Presti (si veda «Il Sole 24 Ore» del 4 marzo) che consente alle Casse nate con il Dlgs 103/1996, che applicano il calcolo contributivo, di elevare fino al 5% il contributo integrativo addebitato al cliente nella parcella. Secondo Camporese, diversi studi hanno assicurato che l'aumento del contributo integrativo fino al 5% non avrebbe impatti sull'inflazione. Problema sollevato dal sottosegretario all'Economia, Luigi Casero, che ha posto, per questo motivo, il suo veto al Ddl. Per Antonio Pastore, segretario dell'Associazione italiana dei dottori commercialisti (Aidc), se le intenzioni del governo sono in linea con quanto afferma il ministro Sacconi sulla sostenibilità, il Ddl Lo Presti vedrà presto la luce, altrimenti si rischia un impatto inverso dove «pensionati indigenti peseranno sulle finanze dello stato».

LE PENSIONI DEL FUTURO

Gli iscritti agli Albi non hanno gradito lo stop in Senato al disegno di legge sull'innalzamento al 5% del contributo integrativo

Camporese, a nome di tutte le Casse, si è dichiarato disponibile a un sistema di welfare che coinvolga la previdenza privata, con linee di cooperazione condivise, e ha suggerito anche una strada per trovare i fondi necessari: ridurre la tassazione dal 12,5 all'11,5 per cento, in analogia con i fondi integrativi, e destinare la liquidità risultante alla creazione di un serio sistema di welfare.

Al convegno dell'Adepp ha partecipato il presidente dell'università Bocconi, Mario Monti: «L'Italia del passato - ha osservato – ha soddisfatto i suoi bisogni sociali a spese dei suoi figli e dei suoi nipoti, che hanno ereditato l'accumulo del debito pubblico». Per Monti, l'introduzione dell'euro ha trasformato il rapporto tra generazioni «perché l'Europa ci ha portato vincoli di bilancio».

L'intenzione della previdenza privata dei professionisti di partecipare attivamente a una nuova strategia di assistenza c'è e l'elenco dei relatori del convegno ne è una dimostrazione: tra gli invitati a parlare c'erano Marina Calderone, presidente del Cup, il Comitato unitario delle professioni, Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, Gualtiero Tamburini, presidente di Federimmobiliare, e Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza.

La composizione

Gli escritti alle Casse distinti tra soggetti in attività e pensionati

	Attivi	Pensionati	Totale
Nuove Casse (103/96)	91.685	4.186	95.871
Vecchie Casse (509/94)	1.309.212	284.676	1.593.888
Altre	229.082	11.602	240.684
TOTALE	1.629.979	300.464	1.930.443

Dentro e fuori

Il totale dei contributi versati nel 2009 e il totale erogato per le prestazioni

	Contributi	Prestazioni
Nuove Casse (103/96)	259.530.000	23.190.000
Vecchie Casse (509/94)	6.048.040.000	3.589.050.000
Altre	111.400.000	101.160.000
TOTALE	6.418.970.000	3.713.400.000

Tra dare e avere

I contributi e le prestazioni medie nelle Casse

	2008		2009	
	Contributo medio	Prestazione media	Contributo medio	Prestazione media
Nuove Casse	2.986	514	2.831	5.540
Vecchie Casse	4.501	11.014	4.620	12.608
Altre	468	9.120	486	8.719

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.